



Consonanze 28

LA GRECIA VIAGGIA

STUDI IN ONORE DI AMALIA KOLONIA

*a cura di Giuseppe Zanetto, Roberto Capel Badino,
Gilda Tentorio, Luigi Venezia*



La Grecia viaggia
Studi in onore di Amalia Kolonia

a cura di
Giuseppe Zanetto, Roberto Capel Badino,
Gilda Tentorio, Luigi Venezia

LEDIZIONI

CONSONANZE

Collana del
Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici
dell'Università degli Studi di Milano

diretta da Alberto Cadioli

28

Comitato scientifico

Benjamin Acosta-Hughes (The Ohio State University), Giampiera Arrigoni (Università degli Studi di Milano), Johannes Bartuschat (Universität Zürich), Maria Patrizia Bologna (Università degli Studi di Milano), Alfonso D'Agostino (Università degli Studi di Milano), Maria Luisa Doglio (Università degli Studi di Torino), Bruno Falchetto (Università degli Studi di Milano), Alessandro Fo (Università degli Studi di Siena), Luigi Lehnus (Università degli Studi di Milano), Maria Luisa Meneghetti (Università degli Studi di Milano), Michael Metzeltin (Universität Wien), Silvia Morgana (Università degli Studi di Milano), Laurent Pernot (Université de Strasbourg), Simonetta Segenni (Università degli Studi di Milano), Luca Serianni (Sapienza Università di Roma), Francesco Spera (Università degli Studi di Milano), Renzo Tosi (Università degli Studi di Bologna)

Comitato di Redazione

Stefania Baragetti, Guglielmo Barucci, Virna Brigatti, Edoardo Buroni, Silvia Gazzoli, Maddalena Giovannelli, Cecilia Nobili, Marco Pelucchi, Stefano Resconi, Luca Sacchi, Francesco Sironi

Tutti i volumi della collana sono sottoposti a peer review

ISBN 978-88-5526-568-3

La Grecia viaggia. Studi in onore di Amalia Kolonia, a cura di Giuseppe Zanetto, Roberto Capel Badino, Gilda Tentorio, Luigi Venezia

© 2021

Ledizioni – LEDIpublishing

Via Boselli, 10 20136

Milano, Italia

www.ledizioni.it

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, senza la regolare autorizzazione.

Indice

Presentazione	7
Introduzione. In viaggio con Amalia	9

... NELLO SPAZIO

Dalla piramide al mausoleo: epigrafia delle sorgenti del Nilo LUIGI LEHNUS	15
Piccolo esercizio di autoanalisi MASSIMO PERI	43
Il sapore della “mustalevrià”: tracce della memoria emotiva di Foscolo e Kalvos ROBERTO CAPEL BADINO	57
Piazza Omònia: crocevia di storie, alterità e poesia GILDA TENTORIO	77
Ricordo e memoria nella poesia di Titos Patrikios LUIGI VENEZIA	89
“Vestire” la letteratura. Il ruolo della copertina nella promozione del libro greco in Italia MAURIZIO DE ROSA	107

... NEL TEMPO

- Lo sguardo inedito sulla Grecia di Lord Charlemont a metà del Settecento 117
NICOLA PACE
- Due infelicità a confronto. L'incontro di Saffo con Pulcinella
ne *Il gran salto di Leucade* di Andrea Passaro (Napoli 1812) 129
MARINA CAVALLI
- L'Itaca che non c'è. Odisseo in cerca di approdo nella poesia di Seferis 143
CECILIA NOBILI
- Aspetti del simbolismo del sedano: vittoria e morte 155
GIAMPIERA ARRIGONI
- Εἶδον δὲ καὶ αὐτός, o dell'utilità della visione dei luoghi 161
MASSIMILIANO ORNAGHI
- Origine e sviluppo della proposta di istituzione di un parco
archeologico-naturalistico-culturale nella Nea Ftiotide 169
FLORIANA CANTARELLI

... NEL GRECO E COL GRECO

- Sul contatto linguistico greco-romanzo in Italia meridionale 183
STEFANO CORNO
- Contatto e innovazione in un dialetto romaní dell'Epìro: a proposito
del passato perifrastico del romacilikanés di Parakàlamos 195
ANDREA SCALA
- I plurali imparisillabi del greco medievale e moderno tra flessione
e derivazione 209
FRANCESCO DEDÈ
- Un approccio diverso alla didattica del lessico: manuale di supporto 221
CLARETTA CANDOTTI

TRADUZIONI

<i>Sogno sull'onda</i> di Alèxandros Papadiamantis (1900)	241
ANDREA CAPRA	
<i>L'ovile nascosto</i> di Alèxandros Papadiamantis (1906)	253
GIUSEPPE ZANETTO	
«Mentre passano gli anni»: il poemetto “ <i>Tordo</i> ” di Ghiorgos Seferis	259
STEFANO POZZI	

APPENDICE. RICORDI E PROGETTI

Galeotto fu Rovani, e la sua <i>Storia della Grecia</i>	273
LUCA GALLARINI	
ΑΠΟΜΝΗΜΟΝΕΥΜΑΤΑ	275
STEFANO MARTINELLI TEMPESTA	

ΑΠΙΟΜΝΗΜΟΝΕΥΜΑΤΑ

Stefano Martinelli Tempesta

Benché Amalia ci abbia ripetutamente provato, tirandomi per i capelli, tendendomi trappole di vario tipo e anche facendomi dono di un manuale di lingua per me molto attraente, scritto appositamente per filologi classici (*Νέα ελληνικά για κλασικούς φιλόλογους*), nonché, più di recente, del dizionario dei prestiti e dei parallelismi tra greco antico, neogreco e italiano (*Greco antico, neogreco e italiano*, da lei curato insieme a Massimo Peri), io, per quanto riesca a orientarmi nella produzione scientifica, non ho mai veramente imparato il greco moderno, proprio come non ho mai ceduto alle lusinghe del viaggio in Grecia, nonostante gli sforzi congiunti di Amalia e di Lello Zanetto. *Fatis faventibus*, metterò per la prima volta piede nella Grecia continentale alla fine di luglio 2021, poco prima di raggiungere il traguardo dei cinquantquattro anni, in occasione di un convegno a Delfi organizzato proprio da Lello e dalla Consulta Universitaria del Greco. Se penso che il mio caro maestro, Alberto Grilli, che pure tanto amava le indagini sul campo, per esempio alla ricerca di strade romane, ha messo piede in Grecia per la prima volta alla veneranda età di settant'anni, potrei anche non ritenermi una *rara avis*.

Le ragioni di questa mia resistenza alle lusinghe Amalia le conosce bene, dato che negli ormai lunghi anni della nostra amicizia ha imparato a conoscermi a fondo: in parte alcune mie dolorose vicende personali, in occasione delle quali Amalia mi è sempre stata vicina con l'affetto e il pudore di un'amica esemplare, in parte la mia mentalità un pochino ottusa da filologo classico, appassionato sì della storia dei testi greci, ma che stenta un po' ad andare oltre la catastrofe di Costantinopoli del 1453, o al più oltre quella della Morea e di Mistrà del 1460.

Questi miei limiti, che Amalia ha sempre affettuosamente e benevolmente preso in giro, non hanno impedito che tra noi si creasse un'affinità nel sentire e nel pensare, tale da far da cemento a un rapporto di amicizia e di assidua frequentazione all'interno delle mura della Ca' Granda, facilitate anche dal fatto che i nostri uffici, dopo la trasformazione del vecchio Istituto di Filologia Classica, sono contigui e comunicanti grazie alla finestrella dalla quale, prima della trasformazione, la signora Alma controllava gli studenti nella sala di lettura. Bastava un ticchettio al vetro della finestrella e subito uno di noi due si trasferiva nell'ufficio dell'altro per dare avvio a lunghe chiacchierate sui temi di ricerca cari a entrambi

– soprattutto i destini moderni dei testi antichi, la stampa in greco dal XV-XVI secolo in poi, alcune figure centrali nella storia degli studi greci, come Adamantios Korais e Andrea Mustoxidi –, sui destini dell'Università, sull'insegnamento e sul rapporto con gli studenti. Ora che il collocamento a riposo di Amalia e la pandemia che ci assedia dal principio del 2020 hanno diradato di molto – direi quasi annullato – i nostri contatti, mi rendo conto di quanto mi mancano quelle, a volte interminabili, chiacchierate.

Amalia non mi ha fatto mai mancare il suo aiuto. Quando preparavo la mia tesi di dottorato e non riuscivo a ottenere il microfilm di un manoscritto di Plutarco conservato presso la Biblioteca Nazionale di Atene, eccola un bel giorno venirmi incontro, al rientro dalla Grecia, con il tanto agognato microfilm tra le mani. Oppure quando, da bibliomane impenitente quale sono, le chiedevo di procurarmi alcuni libri pubblicati in Grecia e non facilissimi da reperire, eccola riempirsi la valigia e sopportare il peso – talvolta non indifferente – di volumi come alcune edizioni del *Corpus Philosophorum Medii Aevi Byzantini* o il secondo tomo dell'edizione sinottica dell'*Etymologicum Magnum Genuinum*, dell'*Etymologicum Symeonis* e dell'*Etymologicum Magnum Auctum* di F. Lasserre e N. Livadaras. E non vado oltre: basti dire che sugli scaffali della mia biblioteca hanno trovato ristoro diversi volumi che senza il contributo di Amalia non vi sarebbero mai giunti.

Amalia ha sempre visto con una certa ironia questo mio attaccamento maniacale ai libri e ora, a diversi anni di distanza, posso leggere come un involontario ammaestramento un episodio che allora non avevo vissuto benissimo. Anni fa capitò a me di venire in soccorso ad Amalia, prestandole la mia copia della raccolta degli scritti editi e inediti di Giuseppe Fischetti, *Filologia e presenza dell'Antico*, uscita, a cura di Piero Treves, presso l'Erma di Bretschneider nel 1986, pochi anni dopo la prematura scomparsa dello studioso il 12 novembre del 1980. Si trattava di un libro da tempo fuori commercio e neppure oggi facilmente reperibile, che mi era capitato di acquistare su una bancarella. Ebbene, dopo qualche tempo Amalia mi si avvicinò e mi disse, senza alcuna remora, di averlo perso; naturalmente io cercai di non darlo a vedere, ma ci rimasi malissimo. Ora, però, ripensandoci, mi rendo conto che questa sua disattenzione per le cose, insieme alla sua inesauribile generosità nei confronti delle persone che ha intorno, sono alcuni degli aspetti del suo carattere che rendono impossibile non volerle bene. E, tra l'altro, fu proprio questa sua generosità e proiezione verso gli altri che l'aveva spinta, senza poi serbarne memoria, a prestare a sua volta il volume in questione a un nostro comune amico italianista, il quale dopo parecchio tempo, risistemando i suoi scaffali – forse in occasione di un trasloco, ma non ricordo bene –, si ritrovò tra le mani gli studi di Fischetti, con il mio *ex-libris*. E fu così che, come per miracolo, la pecorella smarrita fece ritorno all'ovile, non senza, però, che io ne traessi un prezioso ammaestramento: quello che conta sono i legami tra le persone, non con le cose.

E di queste relazioni vivaci e vive tra studiosi, amici e allievi, Amalia è sempre stata una infaticabile fautrice. Questa raccolta di studi sta lì a dimostrarlo senza equivoci.

Grazie, dunque, cara Amalia, per tutto quello che in questi anni mi hai dato e che spero tu possa darmi ancora per molto tempo.